

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 935 del 21/06/2021

Seduta Num. 29

Questo lunedì 21 **del mese di** giugno
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/968 del 10/06/2021

Struttura proponente: SERVIZIO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE E ACCREDITAMENTI
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: COSTITUZIONE DI UN FONDO A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE DENOMINATO "FONDO REGIONALE PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE E WOMEN NEW DEAL" AI SENSI DELLA L.R. N. 6/14, ART. 31, COMMA 2 BIS, SCHEDA TECNICA E AFFIDAMENTO.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marco Borioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto che:

l'art. 31, della L.R. n. 6/14 modificata dalla L.R. n. 11/20 ha aggiunto il comma 2 bis, con cui la Regione Emilia-Romagna ha stabilito di istituire un fondo finalizzato a favorire il consolidamento, lo sviluppo e l'avvio di attività imprenditoriali a conduzione femminile o con maggioranza dei soci donne, secondo quanto previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 198 del 2006, e promuove la presenza delle donne nelle professioni; in particolare la Regione sostiene esperienze lavorative di condivisione di un ambiente di lavoro, di beni strumentali e servizi anche tecnologici, di integrazione professionale di cooperazione fra le imprese nell'ottica di rafforzare il protagonismo sociale delle donne.

Per queste finalità la Regione costituisce un apposito fondo a sostegno dell'imprenditoria femminile denominato "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e *women new deal*" (in seguito il fondo) e intende stipulare convenzioni con operatori del sistema finanziario per percorsi specifici di sostegno all'imprenditoria femminile anche finalizzate alla formazione e a misure conciliative.

Il fondo è finalizzato ad erogare contributi a fondo perduto di entità ridotta a favore di micro o piccole imprese singole (compresi consorzi, società consortili e società cooperative) aventi sede/unità locale nel territorio dell'Emilia-Romagna, con lo scopo di favorire la crescita di nuove imprese femminili, affinché diano un contributo alla creazione di opportunità imprenditoriali al femminile;

Visti gli atti di istituzione e regolamentazione del fondo microcredito:

- la propria deliberazione n. 1345 del 01/08/2016 "invito a presentare manifestazione di interesse relativamente alla gestione di un fondo di microcredito finalizzato al sostegno delle micro, piccole imprese e dei professionisti come previsto all'art. 6 della L.R. 23/2015";
- la propria deliberazione n. 2176 del 13/12/2016 "Assegnazione di un fondo di microcredito secondo quanto stabilito dall'art. 6 della L.R. 23/2015 E dalla propria deliberazione n. 1345/2016";
- la propria deliberazione n. 1156 del 02/08/2017 "Modifiche al regolamento del fondo di microcredito istituito con deliberazione n. 1345/2016 e s.m.i. ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23/2015.";
- La propria deliberazione n. 1374 del 27/08/2018 "Assegnazione di una nuova tranche del fondo di microcredito secondo quanto stabilito dall'art. 13 della L.R. n. 26/2017 e dalla propria deliberazione n. 1156/2017.";

- la determina dirigenziale n. 18368 del 12/11/2018 "Fondo microcredito. Rettifica determinazione dirigenziale n. 16488 del 15/10/2018 "Liquidazione a favore di Unifidi Emilia Romagna società cooperativa di una nuova tranche del fondo di microcredito secondo quanto stabilito dalla deliberazione di giunta regionale n. 1374/2018".";
- la determina dirigenziale n. 1859 del 04/02/2020 "Assegnazione di una nuova tranche del fondo di microcredito secondo quanto stabilito dall'art. 13 della L.R. N. 26/2017 e dalla deliberazione n. 1156/2017 E S.M.I.";
- La determina dirigenziale n. 20454 del 16/11/2020 "Modifica non sostanziale all'accordo RPI/2016/533 sottoscritto in data 20/12/2016 per la gestione di un servizio di gestione del fondo regionale di microcredito ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 23/2015, costituito con la delibera di giunta regionale n.1345 DEL 01/08/2016.";
- il contratto RPI/2016/533 del 20/12/2016 e le successive integrazioni;

Visti gli atti di istituzione e regolamentazione del fondo multiscopo, con particolare riferimento alla sezione Starter:

- n. 791/2016 recante "Istituzione di un fondo di finanza agevolata finalizzato al sostegno delle imprese come declinato dal POR FESR 2014-2020 e in particolare dalle azioni 3.5.1 supporto alla nascita di nuove imprese e 4.2.1 incentivi finalizzati agli investimenti in campo energetico" con cui è stato istituito il Fondo multiscopo con un ammontare di risorse pari a Euro 47.000.000,00 e che con questo Fondo di finanza agevolata verranno finanziati il Comparto Nuove Imprese a valere sull'Asse 3 per euro 11.000.000,00 e il Comparto Energia a valere sull'Asse 4 per euro 36.000.000,00;
- n. 1537/2016 recante "Modificazione alla Deliberazione 791 del 30 maggio 2016 sulla istituzione di un fondo di finanza agevolata finalizzato al sostegno delle imprese come declinato dal POR FESR 2014-2020", con cui è stato precisato l'aspetto relativo all'apporto delle risorse private;
- la determinazione dirigenziale n. 7703/2017 con la quale è stato individuato in UNIFIDI Emilia-Romagna soc. coop., oggi Artigiancredito Consorzio Fidi della piccola e media Impresa - società cooperativa, in seguito Artigiancredito, il vincitore della gara ad evidenza pubblica per la gestione del suddetto Fondo multiscopo ed è stato approvato il relativo schema di contratto;
- la sottoscrizione del Contratto il 23/05/2017 REP/2017/4979 e successivi addendum e modifiche;

Considerato che per far fronte agli oneri derivanti dalle operazioni del fondo è disposto uno stanziamento per l'esercizio 2021 pari a euro 1.000.000,00 sul capitolo U23208 "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e *women new deal* (art. 31, comma 2bis, L.R. 27 giugno 2014, n.6)" e che il fondo potrà essere

alimentato da ulteriori dotazioni finanziarie da disporre con atti successivi;

considerate le caratteristiche dei fondi microcredito e starter che concedono prestiti a tasso agevolato alle imprese e ritenuto che tali prestiti possano essere integrati, per gli stessi progetti, da un contributo a fondo perduto, nel caso di imprese femminili;

vista la disponibilità manifestata da Artigiancredito a prendere in carico il fondo per gestirlo in modo complementare ai fondi microcredito e starter con Prot. 08/06/2021.0564094.E;

Ritenuto opportuno:

- istituire il "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e *women new deal* " con la dotazione iniziale di euro 1.000.000,00 sul capitolo U23208 "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e *women new deal* (art. 31, comma 2bis, L.R. 27 giugno 2014, n. 6)" e che il fondo potrà essere alimentato da ulteriori dotazioni finanziarie da disporre con atti successivi;

- approvare la "Scheda tecnica del "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e *women new deal*" ubicata nel territorio dell'Emilia-Romagna", che precisa le caratteristiche del beneficio per le imprese femminili e delinea le modalità con le quali accedere al fondo;

- affidare il fondo ad Artigiancredito, attuale gestore di entrambi i fondi microcredito e starter;

- approvare la bozza di accordo con la quale affidare il fondo ad Artigiancredito;

- delegare al dirigente regionale responsabile per materia gli atti conseguenti di impegno, liquidazione, gestione, proroghe, revoche e modificazioni che si rendessero necessarie alla piena operatività del fondo;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28 Dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata infine la determinazione n. 10285 del 31/05/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim", con cui è stato prorogato al dott. Borioni l'incarico di responsabile del servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati;

1. di istituire il "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e women new deal" con la dotazione iniziale di euro 1.000.000,00 sul capitolo U23208 "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e women new deal (art. 31, comma 2bis, L.R. 27 giugno 2014, n.6)" e che il fondo potrà essere

alimentato da ulteriori dotazioni finanziarie da disporre con atti successivi;

2. di approvare l'allegato A "Scheda tecnica del "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e women new deal" ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna", che precisa le caratteristiche del beneficio per le imprese femminili e delinea le modalità con le quali accedere al fondo;
3. di affidare il fondo ad Artigiancredito, attuale gestore di entrambi i fondi microcredito e starter;
4. di approvare l'allegato B bozza di accordo con la quale affidare il fondo ad Artigiancredito;
5. di delegare al dirigente regionale responsabile per materia gli atti conseguenti di impegno, liquidazione, gestione, proroghe, revoche e modificazioni che si rendessero necessarie alla piena operatività del fondo;
6. di pubblicare il presente atto sul sito <http://imprese.regione-emilia-romagna.it/>;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A

Scheda tecnica del “Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e *women new deal*” ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna

Titolo

“Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e *women new deal*”.

Descrizione della misura

In attuazione dell'art. 31 della LR 6/14 modificata dalla LR11/20 che ha aggiunto il comma 2 bis, la Regione Emilia-Romagna ha stabilito di istituire un fondo finalizzato a favorire il consolidamento, lo sviluppo e l'avvio di attività imprenditoriali a conduzione femminile o con maggioranza dei soci donne, secondo quanto previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 198 del 2006, e promuove la presenza delle donne nelle professioni; in particolare la Regione sostiene esperienze lavorative di condivisione di un ambiente di lavoro, di beni strumentali e servizi anche tecnologici, di integrazione professionale di cooperazione fra le imprese, nell'ottica di rafforzare il protagonismo sociale delle donne.

Per queste finalità la Regione costituisce un apposito fondo a sostegno dell'imprenditoria femminile denominato "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e *women new deal* " (in seguito il fondo) e intende stipulare convenzioni con operatori del sistema finanziario per percorsi specifici di sostegno all'imprenditoria femminile anche finalizzate alla formazione e a misure conciliative.

Il fondo è finalizzato ad erogare contributi a fondo perduto di entità ridotta a favore di micro o piccole imprese singole (compresi consorzi, società consortili e società cooperative) aventi sede/unità locale nel territorio dell'Emilia-Romagna, con lo scopo di favorire la crescita di nuove imprese femminili, affinché diano un contributo alla creazione di opportunità imprenditoriali al femminile.

Dotazione e disposizioni iniziali

Per far fronte agli oneri derivanti dalle operazioni del fondo è disposto uno stanziamento per l'esercizio 2021 pari a euro 1.000.000,00 sul capitolo U23208 “Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e *women new deal* (art. 31, comma 2bis, L.R. 27 giugno 2014, n.6)”.

Il fondo potrà essere alimentato da ulteriori dotazioni finanziarie da disporre con atti successivi.

La dotazione finanziaria del fondo sarà versata al gestore dopo la sottoscrizione di apposita convenzione con la quale quest'ultimo si impegna a rispettare il contenuto prescritto nella presente scheda tecnica che declina caratteristiche, modalità e termini di concessione del contributo necessario a coprire le domande ricevute entro il termine fissato per la presentazione delle stesse e comunque nei limiti delle risorse sopra definite.

Finalità dei finanziamenti

Le iniziative finanziabili riguardano progetti per la realizzazione di investimenti e interventi necessari all'avvio, allo sviluppo e al consolidamento dell'impresa e alla messa sul mercato dei prodotti/servizi. Il contributo a fondo perduto sarà complementare ai finanziamenti agevolati attraverso specifici fondi rotativi regionali.

Principali caratteristiche dei finanziamenti

Beneficiari:

Micro o piccole imprese singole (compresi consorzi, società consortili e società cooperative) e professioniste con sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna, che alla data di presentazione della domanda siano avviate da non più di cinque anni.

Le imprese devono essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente e considerate femminili secondo la seguente definizione:

Sono beneficiarie del presente intervento le professioniste e le imprese femminili come definite dall'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), della legge 25 febbraio 1992, n. 215:

- le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60 per cento da donne;
- le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
- le imprese individuali gestite da donne, che operino nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio, del turismo e dei servizi;
- le professioniste.

Settori ammissibili:

Possono essere finanziate le iniziative appartenenti a tutti i settori ammessi nei rispettivi bandi;

Spese ammissibili

- a) ristrutturazioni edilizie e adeguamenti funzionali;
- b) macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali;
- c) acquisto brevetti, licenze e/o software da fonti esterne, noleggio strumentazioni;
- d) spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi;
- e) consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione;
- f) spese di avviamento;
- g) Spese per formazione;

h) altre spese valutate coerenti alle priorità consentite e allo sviluppo del business plan aziendale.

Tipologia del contributo:

le risorse del Fondo sono destinate alla concessione di contributi a fondo perduto per sostenere le spese di avvio e primo investimento o sviluppo e consolidamento di imprese in diversi settori, con sede in Emilia-Romagna, nell'osservanza della normativa europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

Ammontare del contributo:

I progetti imprenditoriali dovranno prevedere un costo totale ammissibile non inferiore a 8.000 €.

Il contributo regionale a fondo perduto potrà essere pari alla parte non coperta da un eventuale finanziamento agevolato e non potrà superare il 40% dei costi ammessi a finanziamento con un contributo massimo di 30.000 €.

Alle imprese di ogni provincia sono riservati plafond minimi di 50.000 euro, durante la prima call.

Requisiti formali per i beneficiari

I richiedenti, a seconda del caso, in sede di presentazione della domanda di finanziamento sotto la propria responsabilità dovranno autodichiarare che:

1. nel caso di impresa: l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o antecedentemente la data di presentazione della domanda;
2. nel caso di impresa: l'impresa non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
3. in presenza di dipendenti, la sussistenza di una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
4. rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
5. nel caso di impresa: l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. clausola "DEGGENDORF");
6. non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti richiedenti;
7. appartengono ai settori ammessi rispettivamente ai singoli fondi microcredito e starter;
8. non sono sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;

9. aderire alla Carta dei principi di Responsabilità sociale della Regione Emilia-Romagna.

Criteri di selezione dei progetti:

Criteri di ammissibilità sostanziale

- Coerenza con strategia, requisiti di ammissibilità, contenuti ed obiettivo specifici dei fondi di finanza agevolata a cui il contributo viene associato;
- coerenza con la programmazione regionale e con la normativa nazionale e comunitaria di settore;
- coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione;
- avere stipulato un accordo operativo finalizzato ad ottenere il finanziamento attraverso il Fondo Multiscopo - sezione Starter oppure
- avere stipulato un accordo operativo finalizzato ad ottenere il finanziamento attraverso il Fondo Microcredito.

Criteri di valutazione

- Qualità tecnica della proposta in termini di contenuto innovativo della proposta dal punto di vista del prodotto/servizio, o processo e organizzazione;
- Qualità finanziaria della proposta in termini di realizzabilità e sostenibilità e del business plan.

Esempi di caratteristiche dei progetti ammissibili

- ricadute positive in termini occupazionali per le imprese;
- rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale,
- valorizzazione dei mestieri della tradizione (ad esempio: sarte, artigiane);
- favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro e condivisione delle responsabilità di cura: costruzione piani di congedo per uomini e donne, piani di flessibilità aziendale e adozione di modalità di lavoro flessibili;
- sviluppo dei percorsi di inclusione sociale e lavorativa di donne a rischio di fragilità sociale (ad esempio vittime di violenza di genere);
- contenuto innovativo che valorizzi le competenze Steam delle donne;
- avere un progetto formativo;
- conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20).

Termini di presentazione e durata massima dei progetti:

I progetti devono essere presentati secondo le modalità stabilite tempo per tempo dalla presentazione delle domande di ammissione ai fondi Starter e microcredito già operanti ed

attualmente in gestione presso Artigiancredito ed avere ottenuto la delibera del finanziamento relativo al fondo di finanza agevolata associato all'intervento.

Il termine ultimo per la conclusione dei programmi di investimento da parte dei beneficiari è disposto in coerenza alle regole del finanziamento di finanza agevolata associato al presente intervento. Il mancato rispetto di tali termini può determinare la decadenza del beneficio.

Con periodicità fissata dal dirigente competente, il soggetto gestore dovrà fornire alla Regione una relazione comprensiva dell'indicazione delle eventuali risorse non assegnate e derivanti da economie di gestione che dovranno essere restituite alla Regione secondo le normali procedure o assegnate con intervento successivo.

Soggetto gestore

Il soggetto gestore sarà tenuto a valutare con attenzione le operazioni a cui concedere le agevolazioni operando una valutazione di validità complessiva della proposta, di ammissibilità formale e di merito; il soggetto gestore è responsabile della corretta gestione del Fondo e di tutti gli adempimenti connessi. Esso dovrà svolgere le seguenti attività:

- gestire il fondo con contabilità separata e distinta dal proprio patrimonio in apposito c/c dedicato, rendicontare periodicamente la gestione secondo le modalità fissate dal dirigente della regione competente;
- istruire le richieste di contributo;
- erogare le risorse ai soggetti beneficiari, ove non altrimenti disposto;
- eseguire attività di controllo, monitoraggio e reportistica periodica con cadenza semestrale sull'andamento degli interventi finanziati;
- tenere una codificazione contabile separata ed adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- restituire alla Regione Emilia-Romagna le eventuali risorse in gestione alla conclusione della misura;
- provvede agli adempimenti banca dati RNA.

Regime di aiuto

Il contributo verrà concesso in regime in "De minimis" e la spesa ammessa non sarà compatibile con altri contributi.

Fondo microcredito

istituito con DGR 1345/2016 che finanzia lo sviluppo di piccole iniziative imprenditoriali e professionali

Strumento: finanziamenti a tasso agevolato;

Importo minimo e massimo del finanziamento: da 5 mila a 25 mila euro;

Spese ammesse: acquisto di beni o servizi legati all'attività svolta, pagamento corsi di formazione, esigenze di liquidità connesse allo sviluppo dell'attività o investimenti in innovazione, prodotti e soluzioni di ICT, sviluppo organizzativo per messa a punto di prodotti e/o servizi, etc.

Possono partecipare:

- lavoratori autonomi e liberi professionisti operanti in Emilia-Romagna, che alla data della domanda siano titolari di partita iva da non più di 5 anni, con fatturato annuo minore o uguale a 100 mila euro;
- liberi professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco del MSE ai sensi l. 4/2013;
- forme aggregate tra professionisti con i medesimi requisiti previsti per le imprese;
- imprese individuali, società di persone, società a responsabilità limitata semplificata o società cooperative operanti in ER, che alla data della domanda siano avviate da non più di 5 anni con fatturato annuo minore o uguale a 200.000 euro;
- Indebitamento a breve non superiore a 50.000 euro.

Settori ammessi:

- tutti i settori.

Caratteristiche del prestito:

- Durata: la durata massima del finanziamento è di 5 anni comprensiva della possibilità di godere di 1 anno di preammortamento.
- tasso di interesse applicato pari a 0;
- In caso di ritardato pagamento, si applica al beneficiario un interesse di mora pari al 2% (due per cento) in ragione d'anno.

Costo per il beneficiario:

- una quota base richiesta a titolo di diritti di segreteria commisurata in euro 100,00;
- una quota fino al 4% sull'importo finanziato, trattenuto dall'importo finanziato all'atto dell'erogazione del mutuo;
- una quota fino al 2% sull'importo finanziato a copertura del costo della garanzia in favore della Regione Emilia-Romagna per il 50% del finanziamento erogato.

L'importo dovrà essere corrisposto direttamente al soggetto gestore all'atto del perfezionamento del contratto di finanziamento dal soggetto beneficiario e verrà trattenuto dall'importo finanziato all'atto dell'erogazione del mutuo.

Fondo Starter

istituito con DGR 791/2016 che finanzia lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e professionali

Strumento: finanziamenti a tasso agevolato

Importo minimo e massimo del finanziamento: da 20 mila a 300 mila euro

Spese ammesse: investimenti in innovazione produttiva e di servizio, sviluppo organizzativo, messa a punto dei prodotti e servizi da parte di piccole imprese che presentino potenzialità concrete di sviluppo, consolidamento e creazione di nuova occupazione sulla base di piani industriali, anche attraverso percorsi di rete; introduzione e uso efficace nelle piccole imprese di strumenti ICT nelle forme e nei servizi e soluzioni avanzate e con acquisti customizzati di software e tecnologie innovative per la manifattura digitale.

Possono partecipare:

piccole imprese in forma singola o associata attive che siano nate in un periodo non antecedente ai 5 anni dalla presentazione della domanda di finanziamento al Fondo.

Settori ammessi:

tutti i settori ad eccezione dell'agricoltura.

Caratteristiche del prestito:

- durata: la durata massima del finanziamento è di 8 anni comprensiva della possibilità di godere di 18 mesi di preammortamento.
- quota di finanziamento devoluta alle imprese tramite il Fondo Regionale 70%
- quota di finanziamento devoluta alle imprese tramite risorse della Banca 30%
- tasso di interesse applicato sulla parte pubblica del 70% pari a 0;
- tasso di interesse applicato sulla parte privata del 30% pari a EURIBOR a 6 mesi + 4,75% (massimo);
- In caso di ritardato pagamento, si applica al beneficiario un interesse di mora pari al 2% (due per cento) in ragione d'anno.

Allegato B

Imposta di bollo 16 euro

Estremi del contrassegno telematico

Bozza di accordo per la gestione di un servizio di gestione del fondo regionale per l'imprenditoria femminile e *Women new deal* ai sensi dell'art. l'art. 31 della LR 6/14 modificata dalla LR 11/20. CUP: _____

Atto sottoscritto digitalmente

TRA

La Regione Emilia-Romagna di seguito nominata, per brevità, Amministrazione, con sede legale in Bologna Viale Aldo Moro n. 52 - 40127, C.F. 80062590379 in persona di Marco Borioni nato a Ravenna il 14 dicembre 1969, nella sua qualità di rappresentante della suddetta Amministrazione, domiciliato per carica in Bologna, Viale Aldo Moro, n. 38, giusta determinazione dirigenziale n. 10285 del 31 maggio 2021

e

Artigiancredito Consorzio Fidi della piccola e media Impresa - società cooperativa (c.f., p. IVA e Reg. Imprese n. 02056250489) con sede legale in via della Romagna Toscana n. 6 Firenze, R.E.A. n.373664 Albo Soc. Cooperative n. A134816, rappresentata dal Presidente, Campaioli Fabrizio, nato a Prato (FI) il 18/04/1965 (di seguito Artigiancredito)

di seguito anche indicate cumulativamente come "le Parti";

Richiamati gli accordi relativi alle gestioni del fondo microcredito, contratto RPI/2016/533 del 20/12/2016 e s.m.i. e del fondo multiscope, contratto REP/2017/4979 del 23/05/2017 e s.m.i.;

stabiliscono quanto segue:

Articolo 1

Preso in carico del fondo regionale per l'imprenditoria femminile e women new deal , in seguito "il fondo";

Artigiancredito prende in carico il "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e women new deal ", pari all'importo iniziale di euro 1.000.000,00 regolato secondo quanto disposto all'allegato A "Scheda tecnica del "Fondo regionale per l'imprenditoria femminile e women new deal " di cui alla DGR____ del _____;

Articolo 2

Gestione, monitoraggio e rendicontazione del fondo

Artigiancredito si impegna a gestire, monitorare e rendicontare il fondo nelle modalità previste dai contratti in essere e vigenti tempo per tempo relativi ai fondi microcredito e multiscope citati in premessa, salvo quanto diversamente disposto;

Articolo 3

Periodo di validità del contratto e eventuale restituzione del fondo alla Regione Emilia-Romagna

Artigiancredito si impegna ad assegnare il fondo alle imprese entro un anno dalla sottoscrizione del presente accordo, salvo proroga.

In caso di contestazione motivata di irregolarità nella gestione, Artigiancredito si impegna alla restituzione del fondo alla Regione.

Per l'Amministrazione

Il Responsabile del Servizio Sviluppo
degli strumenti finanziari, regolazione
e accreditamenti

Per il fornitore

Il Presidente di Artigiancredito

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marco Borioni, Responsabile del SERVIZIO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE E ACCREDITAMENTI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/968

IN FEDE

Marco Borioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/968

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 935 del 21/06/2021

Seduta Num. 29

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi